

# **Progetto di Interfacciamento al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) e di interconnessione territoriale delle Polizie locali della Provincia di Reggio Emilia**

## **1. Premessa**

Il presente progetto di condivisione dei dati relativi alle letture targhe è presentato dalla Provincia di Reggio Emilia su espressa delega delle Unioni e del comune capoluogo. La Provincia, che non dispone di apparati OCR di lettura targhe, svolge pertanto un ruolo esponenziale di coordinamento, oltre che di soggetto che condivide l'accesso ai dati ai sensi del successivo punto 7 del progetto.

Sul territorio della Provincia di Reggio Emilia i servizi di polizia locale dei comuni sono svolti in forma associata dalle sette unioni cui aderiscono i comuni, oltre che dal Comune capoluogo.

I soggetti interessati e coinvolti dal presente progetto sono quindi, oltre alla Provincia:

Comune di Reggio Emilia

Unione Appennino Reggiano

Unione Bassa Reggiana

Unione Colline Matildiche

Unione Pianura Reggiana

Unione Terra di Mezzo

Unione Tresinaro – Secchia

Unione Val d'Enza

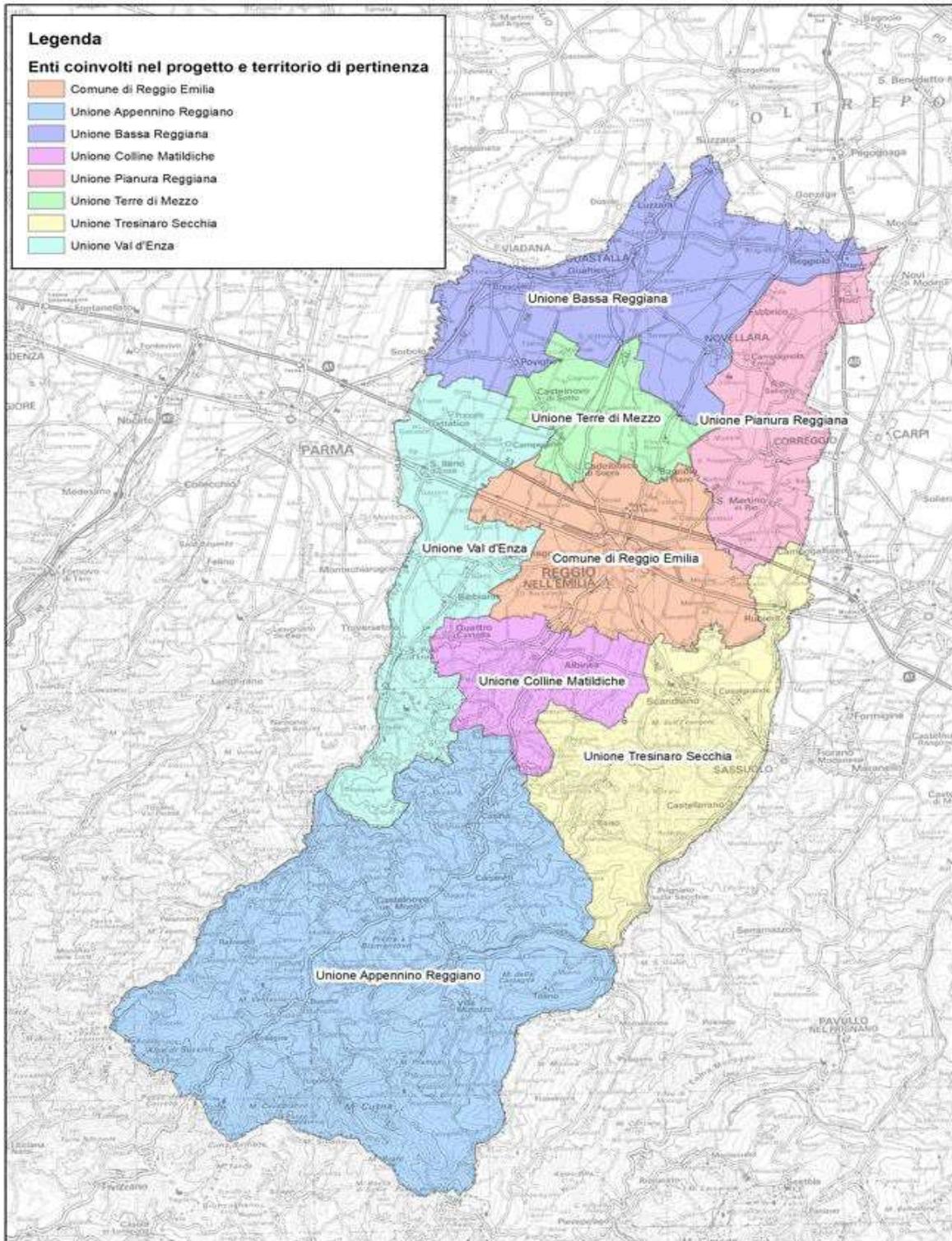
Gli otto corpi di polizia locale e i relativi enti di riferimento hanno installato nel corso degli anni numerosi impianti di lettura dei transiti sulle principali arterie stradali, che utilizzano diversi sistemi tecnologici, gestiti direttamente dalle singole centrali delle Polizie Locali o dai singoli comuni.

Essendo i servizi di Polizia locale conferiti alle Unioni su tutto il territorio provinciale, escluso il capoluogo, le unioni e il capoluogo sono i referenti giuridici esclusivi di tali servizi, anche per i profili inerenti i sistemi di videosorveglianza.

Il presente documento rappresenta, in modo sintetico, il progetto relativo alla interconnessione dei sistemi di videosorveglianza e tracciabilità con lettura delle targhe dei veicoli già realizzati (o in fase di realizzazione) da diversi Comuni della Provincia di Reggio

Emilia, con il sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.).

Allo stato attuale sia il comune capoluogo, che le sette unioni si sono dichiarati favorevoli a sottoscrivere apposito protocollo d'intesa per il collegamento dei varchi di lettura delle targhe già realizzati o in corso di realizzazione con il sistema Nazionale S.C.N.T.T. e hanno individuato la Provincia di Reggio Emilia quale ente di coordinamento, autorizzando la stessa alla presentazione del presente progetto.



## 2. La copertura del territorio.

Tutti i corpi di Polizia locale della provincia dispongono di sistemi di rilevazioni targhe.

La tabella seguente riassume tutti i soggetti che partecipano al progetto, con l'indicazione del numero dei varchi che si intende collegare al sistema e le relative sale operative:

Ente aderente progetto SCNTT	Sede Centrale Operativa	nr. Varchi OCR
Unione Pianura Reggiana	Correggio P.M.	109
Unione Bassa Reggiana	Novellara P.M.	43
Unione Tresinaro Secchia	Scandiano P.M.	38
Comune di Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia P.M.	46
Unione Val d'Enza	Montecchio Emilia P.M.	24
Unione Colline Matildiche	Puianello P.M.	7
Unione Terre di Mezzo	Castelnovo di Sotto P.M.	22
Unione Appennino Reggiano	Castelnovo ne' Monti P.M.	22
Questura di Reggio Emilia	Questura Sala Operativa	

### **3. Modello di interconnessione**

La proposta progettuale di interconnessione tra i comandi delle polizie locali e la sede della Questura e dei Carabinieri, prevede l'utilizzo della rete Lepida, realizzata da Lepida s.c.p.a., società in house della Regione Emilia Romagna e degli enti locali della Regione.

Lepida s.c.p.a. è l'operatore di telecomunicazioni che esercisce la rete delle pubbliche amministrazioni della regione Emilia-Romagna. è titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di reti private (atto n. DGSCER/II/Fo/06/SPI del 10/03/2006) rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni ed è titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di reti pubbliche (atto n. DGSCER/I/MAR/14698 del 16/02/2011) rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 259/2003 ed è regolarmente iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) al n. 21421.

I comandi di Polizia locale dislocati su tutto il territorio provinciale, sono collegati alla rete Lepida e utilizzeranno, per convogliare il traffico dei dati delle telecamere OCR, già raccolti dalle centrali operative delle Unioni e del Comune di Reggio Emilia, alla sede della Questura di Reggio Emilia, la medesima rete, configurata opportunamente (con una VPN L2) così che il traffico risulti protetto e accessibile soltanto da tali punti di accesso.

Le sede della Questura e del Comando Provinciale dei Carabinieri, sono collegate alla rete Lepida geografica, mediante punti di accesso dedicati (PAL), configurati sulla medesima VPN degli altri Enti coinvolti, realizzati all'interno della rete MAN della Città di Reggio Emilia.

La Rete metropolitana (MAN) della Città di Reggio Emilia è stata realizzata da Lepida in seguito all'approvazione di una convenzione tra Comune di Reggio Emilia, Lepida Scpa e Provincia di Reggio Emilia per lo sviluppo di infrastrutture a banda ultra larga nel territorio del comune di Reggio Emilia.

Tutte le reti che si andranno ad interconnettere sono costituite da collegamenti in fibra ottica, fino all'interno degli edifici degli Enti coinvolti; dal punto di vista topologico, la rete risulta ridondata dalla presenza di due 'vie' separate di collegamento, garantendo in questo modo la resilienza dei collegamenti.

La proposta così realizzata prevede quindi nel dettaglio, che la sede della Questura di Reggio Emilia, ubicata negli edifici di Via Dante Alighieri n. 10 - 42121 Reggio Emilia, sia collegata alla rete Lepida con un collegamento in fibra ottica (PAL dedicato) attraverso cui sarà veicolato il solo traffico delle telecamere OCR affluenti al sistema SCNTT, in questo modo sarà possibile

garantire la massima velocità di trasferimento dei dati.

Le sale operative del Comando Provinciale dei Carabinieri ubicato in Via Franchetti - 42121 Reggio Emilia, potranno accedere al sistema attraverso il collegamento in fibra ottica reso disponibile mediante il Punto di Accesso alla rete Lepida (PAL) dedicato.

Di seguito si rappresenta graficamente, in modo semplificato lo schema di interconnessione che si prevede di realizzare per collegare i sistemi di lettura targhe degli Enti coinvolti, al sistema Nazionale SCNTT.

#### **4. Interconnessione SCNTT – server e applicazioni software**

Tutti i lettori ottici, attraverso la rete di telecomunicazione, descritta nelle pagine precedenti, saranno collegati ad un server centrale (il cui acquisto è previsto nel presente progetto) che sarà dislocato presso la Questura di Reggio Emilia, ubicata in Via Dante Alighieri n. 10. Quest'ultimo dovrà scambiare i dati con il sistema S.C.N.T.T. (Sistema Centrale Nazionale Targhe e Transiti), ubicato a Napoli nell'ambito del C.E.N (Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato). Il collegamento tra la Questura di Reggio Emilia e il C.E.N avverrà secondo le modalità individuate a cura della Zona Telecomunicazioni «Emilia Romagna» della Polizia di Stato.

Il sopra menzionato server, che sarà dimensionato correttamente sia in termini di risorse di elaborazione che di storage, avrà il compito di ricevere i dati dagli apparati di campo e scambiare i dati con il sistema S.C.N.T.T., secondo le specifiche definite dai protocolli resi disponibili dal Ministero dell'Interno.

Il progetto prevede altresì la fornitura e l'installazione sul server sopra menzionato di un applicativo software idoneo e compatibile con il sistema S.C.N.T.T.

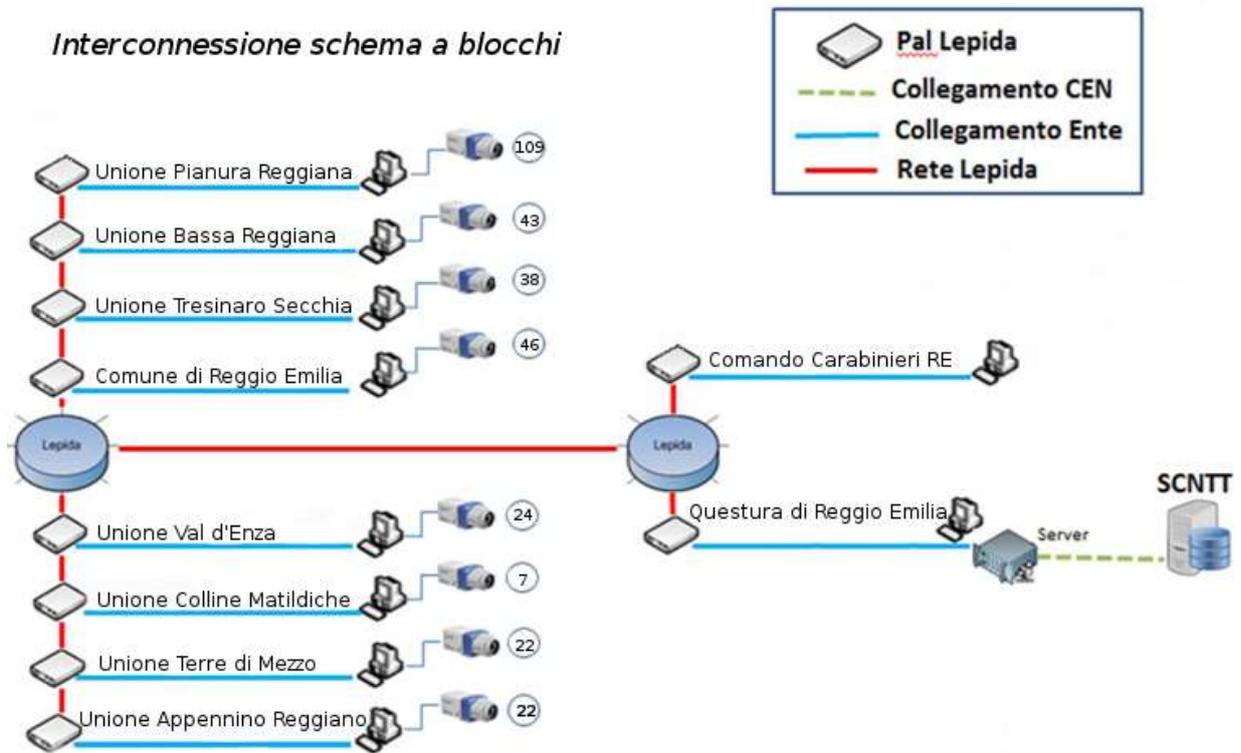
I costi per la realizzazione della rete di interconnessione, per la fornitura dell'hardware e del software, nonché per le necessarie configurazioni, saranno sostenuti dagli Enti Locali che aderiscono al progetto, sulla base di criteri di ripartizione che verranno concordati tra gli stessi. Si precisa altresì che gli oneri eventuali per future necessità manutentive o di integrazione su tutte le componenti (attive e passive), resteranno a carico dei Comuni ed Unioni di Comuni aderenti.

#### **5. Interconnessione SCNTT schema a blocchi**

Di seguito lo schema a blocchi riassuntivo con l'indicazione di tutti i "nodi" (intesi come Comuni o Unioni aderenti) unitamente all'indicazione del numero di varchi LPR di competenza

per ognuno.

### Interconnessione schema a blocchi



## **6. Anagrafiche Varchi e Lettori OCR**

I Comandi delle Polizie Locali che aderiscono al presente progetto, si impegnano, in sede di avvio e configurazione del sistema a popolare correttamente l'anagrafica delle telecamere di lettura targhe (rilevatori) di propria competenza.

La descrizione anagrafica sarà completa di coordinate GPS e di indicazioni relative anche alla direzione di marcia.

## **7. Interconnessione su base locale**

Il progetto prevede il collegamento con il server presso la Questura di Reggio Emilia dei seguenti enti già collegati alla rete Lepida:

- Polizie locali delle Unioni Comuni citate in premessa,
- Polizia locale del Comune di Reggio Emilia,
- Polizia provinciale,
- Comandi Carabinieri

Successivamente al passaggio del progetto in modalità produzione<sup>1</sup>, l'amministrazione/gestione del sistema, ivi compresa la profilazione di tutti gli utenti/enti abilitati all'accesso, sarà demandata alla Questura di Reggio Emilia. In particolare detta profilazione consentirà di disciplinare, sulla base delle competenze istituzionali eventualmente definite in sede di CPOSP, gli utenti abilitati alla ricezione e consultazione degli allarmi generati in caso di corrispondenza tra targhe transitate e liste SCNTT (A1, A2, C).

Oltre alla raccolta, trasmissione e confronto dei transiti rispetto al database SCNTT, detti collegamenti, mediante accesso ai dati di mero transito presso il server collocato in Questura, dovranno consentire di eseguire il *tracking* diretto degli autoveicoli di interesse di Polizie Locali e Comandi CC transitanti sull'intero territorio provinciale, senza che resti traccia degli eventi che motivano l'accesso, quindi a prescindere dal confronto con le liste SCNTT.

---

<sup>1</sup> A conclusione positiva delle verifiche in ambiente di test (rete Internet), il successivo passaggio in produzione (rete Intranet Polizia di Stato) avverrà in seguito all'approvazione da parte dei competenti uffici del Dipartimento P.S.